



MISSIONE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Comando

OGGETTO: FIRST IMPRESSION REPORT – KLE, Incontro tra COMMIASIT e MoD Chief of Training del 18/10/2022.

LOCALITÀ: TRIPOLI - Dipartimento delle Operazioni delle F.A.

PARTECIPANTI

LIBICI:

- Capo Dipartimento Addestramento (CHOT) – F.A. libiche, **Magg. Gen. Nouri SHNOUK**;
- Rappresentante del Dipartimento Addestrativo dello Stato Maggiore della Difesa presso il Comitato Misto di Cooperazione (CMC) ITALIA-LIBIA nonché Capo Ufficio Pianificazione Addestrativa del Dipartimento Addestrativo, **B. Gen. Mustafa BEN RASHED**;
- Responsabile dei Corsi presso il Dipartimento Addestrativo dello Stato Maggiore della Difesa, **B. Gen. Suliman SHAMBAR**.
- Coordinatore del CMC ITALIA-LIBIA, **B. Gen. Alhashmi BELHAJ**;
- Rappresentante della *Libyan Border Guard* presso il Comitato Misto di Cooperazione, **B. Gen. Alhadi DAKHEEL**.

ITALIANI:

- Comandante di MIASIT (COMMIASIT);
- *Military Assistant* del COMMIASIT;
- *Capo Cellula J7, MIASIT*.

1. SINTESI

La riunione è iniziata con lo scambio dei saluti e convenevoli di rito seguiti da un breve intervento introduttivo da parte del Maj. Gen. SHNOUK. Questi ha esordito richiamando il fatto che aveva già incontrato il COMMIASIT a fine agosto, quando ormai era prossimo alla fine del mandato, non riuscendo a trattare in maniera approfondita i motivi per cui aveva sollecitato l'incontro con il COMMIASIT subentrante. Ha poi proseguito fissando alcuni punti di discussione, affermando l'unicità di intenti, l'autorità, centralità e giurisdizione del proprio Dipartimento su qualsiasi attività formativa e addestrativa della Difesa libica e la necessità irrinunciabile di trattare le attività di cooperazione con la massima trasparenza.

Nella successiva trattazione ha brevemente descritto l'articolazione della propria organizzazione precisando che:

- le Forze Armate libiche attualmente sono impegnate in programmi bilaterali di collaborazione con 13 Paesi, **dei quali l'ITALIA rappresenta il partner più importante per qualità e tipologia dei corsi erogati**;
- il ciclo di individuazione, finanziamento e pianificazione delle esigenze è annuale. Il consolidamento del pianificato avviene nel corso di 4 riunioni trimestrali;
- è necessario che tutte le attività concordate e approvate in seno al Comitato Misto di Cooperazione debbano essere valutate, pianificate e autorizzate dal CHOT al fine di velocizzare l'iter autorizzativo e consentire una maggiore e puntuale partecipazione del personale libico;

- l'Ufficio PPB e Qualità ha anche funzioni di revisione e misura della performance;
- l'Ufficio Ricerca studia l'offerta formativa e propone gli indirizzi di sviluppo;
- l'Ufficio Corsi, retto dal B. Gen. SHAMBAR, ha il controllo sugli Istituti di Formazione della Difesa ed è responsabile della stipula degli accordi bilaterali proposti a titolo gratuito, con delega fino ad un certo importo per quelli a titolo oneroso, dopo il quale questi passano direttamente all'MoD per una procedura di *procurement* che non è stata descritta (l'Ufficio è anche competente per le questioni giuridiche che interessano i frequentatori dei corsi all'estero);
- il collegamento tra il suo Dipartimento e il CMC viene assicurato dal B. Gen. BEN RASHED, che è anche preposto ad agevolare l'iter autorizzativo delle attività contenute nel Piano di Cooperazione e Formazione.

Nella replica COMMIASIT, ha chiesto al CHOT lo stato di due richieste, pervenute per tramite del CMC e già coordinate in ITALIA ma che necessitano di un intervento immediato:

(1) a causa di un ritardo nell'emissione del decreto autorizzativo libico, per i frequentatori del corso soccorritori militari, previsto dal 10 ottobre al 4 novembre 2022, presso la Scuola di Sanità e Veterinaria della CECCHIGNOLA, non hanno iniziato il corso nella data prevista; Su richiesta libica, MIASIT ha concordato con l'Ente formativo la possibilità di posticiparne l'inizio, scongiurando la cancellazione dell'intera attività.

(2) alcune attività da svolgersi in LIBIA a cura dei Mobile Training Team (MTT) inviati dall'Italia rischiano di non essere portate a termine a causa dei forti ritardi registrati nella concessione dei visti.

Pur apprezzando gli sforzi compiuti dall'ITALIA nella cooperazione il Maj. Gen. SHNOUK ha lamentato un frequente ritardo nell'invio delle pianificazioni e delle successive richieste di rilascio della documentazione autorizzativa e confusione nella suddivisione dei corsi tra il personale delle varie F.A.. COMMIASIT ha replicato che spetta al CMC provvedere a rappresentare eventuali esigenze addestrative e successivamente cercare una corrispondenza con l'offerta formativa e le risorse messe a disposizione dalle Forze Armate italiane. Questo è normalmente possibile con ampio anticipo e i piani sono disponibili entro dicembre dell'anno precedente, mentre la distribuzione dei posti disponibili è una prerogativa libica senza interferenze dalla controparte italiana. Le diverse attività addestrative concordate confluiscono nei cosiddetti Piani di Cooperazione e Formazione che, tramite il Gen. Mustafa BEN RASHED, vengono portati all'attenzione dello Stato Maggiore della Difesa, al fine di avviare la selezione del personale partecipante.

Il Gen. SHNOUK, intervenendo nella discussione ha evidenziato che il suo Dipartimento, al momento, non ha piena visibilità sulle attività concordate e inserite nei piani di Cooperazione e Formazione e, pertanto, auspica una maggiore condivisione delle attività tramite il membro del CMC dipendente dal Dipartimento Addestrativo.

Ha proseguito affermando che l'addestramento condotto in LIBIA sarebbe da preferire, rispetto alle attività svolte in ITALIA, in quanto elimina le lungaggini burocratiche e consente di raggiungere una *target audience* più ampia. Ha quindi proposto di valutare quanto **già concesso alla Missione Militare Turca che utilizza il Training Center di TAJOURA per svolgere attività addestrative in favore delle F.A. libiche, concedendo un Training Center a conduzione italiana, proprio in considerazione delle crescenti attività di cooperazione.**

In seguito ha preso la parola il Gen. Mustafa BEN RASHED, il quale ha rappresentato che i corsi di formazione svolti presso le Accademie Militari in ITALIA sono una priorità per le Forze Armate libiche. Al riguardo il COMMIASIT ha comunicato di aver già interessato il competente Reparto dello SMD al fine di ottenere un incremento dei posti messi a disposizione negli istituti di formazione di base.

In subordine ha poi manifestato la necessità di ottenere, a premessa dell'inizio di ogni corso, **apposito programma/syllabus al fine di identificare il corrispondente titolo o certificazione da conferire** in ambito interno e al termine del corso, il relativo attestato di frequenza e/o di superamento (con relativa votazione), al fine di consentire un corretto impiego dei frequentatori.

Infine, il Gen. SHNOUK nell'esprimere il proprio ringraziamento a tutti gli intervenuti ha espresso interesse per svolgere una **visita presso i principali Istituti di Formazione/Centri Addestrativi delle Forze Armate italiane nel 2023. Al riguardo, il COMMIASIT ha assicurato il proprio impegno nel**

veicolare tale proposta alla competente articolazione di SMD per l'eventuale inserimento nel Piano di Cooperazione da sottoporre all'approvazione nel corso della 2^a riunione del CMC (ROMA, fine novembre 2022).

2. **KEY POINTS PRINCIPALI**

- Conferma degli impegni di MIASIT verso le F.A. libiche e il CMC;
- Risoluzione *enpasse* per visti e decreti autorizzativi;
- Necessità di promuovere un più stretto collegamento tra CMC e Dipartimento Addestrativo dello SMD Libico.
- Possibilità di utilizzo di Centri di addestramento da parte degli MTT inviati dall'Italia;
- Inserimento nel Piano di Cooperazione di una visita presso i principali Istituti di Formazione/Centri Addestrativi delle Forze Armate italiane nel 2023;
- Incremento di posti assegnati ai frequentatori delle Accademie Militari in Italia;
- E' emersa la necessità di conoscere e coordinare le attività svolte dalle unità navali OMS della Marina Militare Italiana impiegate a qualsiasi titolo a favore della controparte, eventualmente attraverso la mediazione di MIASIT, al fine di garantirne il **coordinamento in ambito CMC**. Al riguardo il **COMMIASIT ha precisato che per tali attività, al momento, la MIASIT non costituisce un referente, in quanto trattasi di assetti impiegati da altra Missione;**

3. **CONSIDERAZIONI**

Il successo delle attività congiunte con le Forze Armate libiche ha accresciuto la credibilità e l'interesse della controparte nella collaborazione con MIASIT. A questo non sempre corrisponde una corretta conoscenza del funzionamento e scopi della CMC e di MIASIT.

L'incontro ha consentito di comprendere la causa di alcune criticità che depotenziano gli sforzi di MIASIT nell'ambito della cooperazione, in primis la difficoltà a dialogare tra le varie articolazioni della Difesa libica e i loro rappresentanti inseriti nella CMC.

Per quanto riguarda i visti, il membro della CMC, B. Gen. Alhadi DAKHEEL ha espresso l'opinione secondo cui gli istruttori degli MTT inviati dall'ITALIA per svolgere le attività previste nei piani di Cooperazione/Formazione non dovrebbero essere sottoposti alle procedure di rilascio del visto in quanto trattasi di attività per le quali esiste già un accordo tra le due Nazioni. Infine in relazione alla problematica dell'emissione decreti per corsi all'estero, nonostante le affermazioni possibilistiche degli interlocutori, non è stata definita alcuna linea di azione per **sbloccare la partecipazione del personale libico al corso soccorritore militare, rischiando di perdere l'opportunità formativa.**

IL COMANDANTE
Gen. B. Michele FRATERRIGO